



12 luglio 2017

Smre compra Sistematica per puntare sulla geolocalizzazione delle flotte auto

di **Valerio Testi**

S mre, società quotata su Aim Italia specializzata in soluzioni tech nei settori automation e green mobility, ha mosso il primo passo per acquisire Sistematica, azienda piemontese che opera negli ambiti della geolocalizzazione dei veicoli e nella gestione di flotte auto da remoto. L'operazione, che riguarda inizialmente il 50,9% del capitale, consente a Smre di rilevare un partner con il quale collaborava per la fornitura di servizi in aggiunta alla vendita del suo prodotto Powertrain, sistema di motorizzazione elettrica divenuto punto di forza dell'azienda umbra e sviluppato dalla sua divisione Iet. «L'acquisto di Sistematica», spiega l'ad di Smre, **Samuele Mazzini**, «è coerente con la nostra strategia di crescita basata

sul rafforzamento dell'offerta nell'ambito del software e dei servizi ad alto valore aggiunto che ruotano intorno al mondo della nuova mobilità».

Con tre sedi operative in Italia e oltre 100 ingegneri, ricercatori e sviluppatori, il gruppo Sistematica vanta più di 20 anni di esperienza nello sviluppo di piattaforme software e sistemi integrati complessi per il telerilevamento satellitare (geolocalizzazione e trasmissione dati da remoto); supervisione e controllo in campo automotive e industriale (internet delle cose); gestione e monitoraggio di grandi impianti di produzione e gestione dell'energia; pay per drive and pay per

charge; big data management. «Per comprendere l'importanza di questo tipo di servizi», aggiunge Mazzini, «basti pensare che in Cina, dove i sussidi per le auto elettriche sono concessi solo a fronte del comprovato utilizzo di un veicolo di questo tipo, le norme impongono l'obbligo di installare un sistema di monitoraggio in grado di rilevare 30 mila km di tragitto». Sistematica ha realizzato nel 2016 un valore della produzione di 7,7 milioni, in crescita



Samuele Mazzini

dell'11% rispetto al 2015, con un ebitda di 1 milione. L'indebitamento finanziario netto a fine 2016 era di 0,5 milioni e il patrimonio netto è a 4,5 milioni. L'ope-

razione si articolerà attraverso un acquisto di azioni di Sistematica di proprietà dei soci fondatori (riuniti in Sistematica consulting srl), un acquisto di azioni proprie possedute da Sistematica più la sottoscrizione di un aumento di capitale da parte di Smre. L'esborso sarà di 3,5 milioni e il gruppo di Mazzini intende fare ricorso a mezzi propri. Al perfezionamento dell'operazione saranno stipulati poi accordi di opzione call che daranno a Smre il diritto di acquistare l'intera partecipazione residua detenuta da Sistematica Consulting srl (circa il 29% del capitale). L'esercizio dell'opzione call avverrà sulla base delle stesse metodologie valutative «fermo restando un prezzo minimo pattuito di 10 milioni». In borsa il titolo Smre ha chiuso in rialzo dell'1,6% a quota 6,8 euro. (riproduzione riservata)

razione si articolerà attraverso un acquisto di azioni di Sistematica di proprietà dei soci fondatori (riuniti in Sistematica consulting srl), un acquisto di azioni proprie possedute da Sistematica più la sottoscrizione di un aumento di capitale da parte di Smre. L'esborso sarà di 3,5 milioni e il gruppo di Mazzini intende fare ricorso a mezzi propri. Al perfezionamento dell'operazione saranno stipulati poi accordi di opzione call che daranno a Smre il diritto di acquistare l'intera partecipazione residua detenuta da Sistematica Consulting srl (circa il 29% del capitale). L'esercizio dell'opzione call avverrà sulla base delle stesse metodologie valutative «fermo restando un prezzo minimo pattuito di 10 milioni». In borsa il titolo Smre ha chiuso in rialzo dell'1,6% a quota 6,8 euro. (riproduzione riservata)

razione si articolerà attraverso un acquisto di azioni di Sistematica di proprietà dei soci fondatori (riuniti in Sistematica consulting srl), un acquisto di azioni proprie possedute da Sistematica più la sottoscrizione di un aumento di capitale da parte di Smre. L'esborso sarà di 3,5 milioni e il gruppo di Mazzini intende fare ricorso a mezzi propri. Al perfezionamento dell'operazione saranno stipulati poi accordi di opzione call che daranno a Smre il diritto di acquistare l'intera partecipazione residua detenuta da Sistematica Consulting srl (circa il 29% del capitale). L'esercizio dell'opzione call avverrà sulla base delle stesse metodologie valutative «fermo restando un prezzo minimo pattuito di 10 milioni». In borsa il titolo Smre ha chiuso in rialzo dell'1,6% a quota 6,8 euro. (riproduzione riservata)



Samuele Mazzini

razione si articolerà attraverso un acquisto di azioni di Sistematica di proprietà dei soci fondatori (riuniti in Sistematica consulting srl), un acquisto di azioni proprie possedute da Sistematica più la sottoscrizione di un aumento di capitale da parte di Smre. L'esborso sarà di 3,5 milioni e il gruppo di Mazzini intende fare ricorso a mezzi propri. Al perfezionamento dell'operazione saranno stipulati poi accordi di opzione call che daranno a Smre il diritto di acquistare l'intera partecipazione residua detenuta da Sistematica Consulting srl (circa il 29% del capitale). L'esercizio dell'opzione call avverrà sulla base delle stesse metodologie valutative «fermo restando un prezzo minimo pattuito di 10 milioni». In borsa il titolo Smre ha chiuso in rialzo dell'1,6% a quota 6,8 euro. (riproduzione riservata)

razione si articolerà attraverso un acquisto di azioni di Sistematica di proprietà dei soci fondatori (riuniti in Sistematica consulting srl), un acquisto di azioni proprie possedute da Sistematica più la sottoscrizione di un aumento di capitale da parte di Smre. L'esborso sarà di 3,5 milioni e il gruppo di Mazzini intende fare ricorso a mezzi propri. Al perfezionamento dell'operazione saranno stipulati poi accordi di opzione call che daranno a Smre il diritto di acquistare l'intera partecipazione residua detenuta da Sistematica Consulting srl (circa il 29% del capitale). L'esercizio dell'opzione call avverrà sulla base delle stesse metodologie valutative «fermo restando un prezzo minimo pattuito di 10 milioni». In borsa il titolo Smre ha chiuso in rialzo dell'1,6% a quota 6,8 euro. (riproduzione riservata)

razione si articolerà attraverso un acquisto di azioni di Sistematica di proprietà dei soci fondatori (riuniti in Sistematica consulting srl), un acquisto di azioni proprie possedute da Sistematica più la sottoscrizione di un aumento di capitale da parte di Smre. L'esborso sarà di 3,5 milioni e il gruppo di Mazzini intende fare ricorso a mezzi propri. Al perfezionamento dell'operazione saranno stipulati poi accordi di opzione call che daranno a Smre il diritto di acquistare l'intera partecipazione residua detenuta da Sistematica Consulting srl (circa il 29% del capitale). L'esercizio dell'opzione call avverrà sulla base delle stesse metodologie valutative «fermo restando un prezzo minimo pattuito di 10 milioni». In borsa il titolo Smre ha chiuso in rialzo dell'1,6% a quota 6,8 euro. (riproduzione riservata)

LA SOCIETÀ DEI TAXI LONDINESI SARÀ RIBATTEZZATA PER LA STRATEGIA A ZERO EMISSIONI

I black cab sempre più elettrici

La proprietaria dell'azienda inglese, la cinese Geely, la settimana scorsa ha annunciato che la controllata Volvo dal 2019 produrrà solo auto green. Intanto Amsterdam ha ordinato 225 auto

di **LUIGIO MONDELLEMI**

La cinese di Geely scommette sempre più forte sull'auto elettrica. La settimana scorsa ha annunciato che la loro controllata svedese Volvo produrrà solo veicoli green a partire dal 2019 mentre i loro marchi più prestigiosi, la London Taxi Corporation (nota nel mondo per produrre i famosi taxi neri della capitale inglese) sarà ribattezzata London E.V. Co. La mossa sottolinea ancor di più l'impegno della casa cinese nell'elettrico dopo che il mese scorso aveva investito 100 milioni di dollari per finanziare la versione ibrida dell'autoreale per cercare insieme alle sempre più stringenti richieste dei cittadini di molte città del mondo in tema di emissioni. Geely vuole infatti portare le storiche auto londinesi in molti anni del mondo. La prima di queste sarà Amsterdam. La capitale olandese ha ordinato 225 auto che saranno pronte per l'inizio del 2018. Bisogna ricordare, inoltre, che il sindaco di Londra, Sadiq Khan, ha decretato che dall'anno prossimo i nuovi taxi che potranno operare in città dovranno essere a emissioni zero.

Fca, possibile intesa su Dieselgate in Usa

di **Marco Fani MF-Dow Jones**

Il titolo Fca ieri ha chiuso in rialzo a Piazza Affari (+1,8% a 10 euro per azione) nonostante l'andamento negativo dell'indice Ftse Mib (+0,37%). Le azioni si sono apprezzate in vista della notizia che negli Stati Uniti il giudice che sovverte la causa contro Fiat Chrysler sulle sue emissioni dei motori diesel ha detto che intende nominare l'esperto Ken Forstberg per cercare di raggiungere un'intesa. «Crediamo», hanno commentato gli analisti di Mediobanca Securities, che il fondamentale della società automobilistica italiana americana siano forti e che il titolo meriterebbe valutazioni più elevate, ma il suo andamento è limitato dai rischi percepiti in merito al problema con Tps e con il Dipartimento di Giustizia. In questo contesto quasi ogni tipo di accordo sarebbe positivo. Infine va però segnalato che in Cina è in corso una indagine sui possibili abusi del software per le emissioni di veicoli da parte di Ferrari e della stessa casa automobilistica italiana.



Un taxi neri a Londra.

PharmaNutra all'Aim con Ipo Challenger 1

di **Stefania Peveroni**

PharmaNutra all'Aim Italia nei prossimi giorni PharmaNutra, azienda specializzata nello sviluppo di prodotti nutrizionali e dispositivi medici, che ha appena depositato a Borsa Italiana la domanda di ammissione all'offerta pubblica. L'ipo arriva in seguito a un accordo con Ipo Challenger 1, la prime-booking company di cui Ipo Club è stato socio investore. Quest'ultimo è il fondo cinese lanciato nel maggio 2016 da Anima Global Consulting (gruppo Anima) ed Elicor Venture (gruppo Elicor, fondato da Simone Strocchi). Fondata nel 2003 a Pisa dal presidente Andrea Lacorte e dal vicepresidente Roberto Lacorte, PharmaNutra ha chiuso il 2016 con circa 40 milioni di euro di ricavi e con un margine di ribalta di oltre il 20%. Ipo Challenger 1 lo scorso giugno ha raccolto 20 milioni, di cui il 30% investito da Ipo Club. Ipo Challenger 1 è strutturato come un veicolo non quotato e ha emesso un bond convertibile, sottoscritto dagli investitori, del quale il prestito obbligazionario viene convertito in azioni di PharmaNutra, che saranno poi quotate. (reproduzione riservata)

Enel-Cisco su smart grid e Internet delle cose

Il nuovo accordo digitale per il smart energy. È il risultato dell'accordo stretto da Enel e Cisco su digitalizzazione e servizi innovativi per sviluppare soluzioni tecnologiche in grado di innovare i processi di produzione e distribuzione di energia. Ma anche per fornire nuovi servizi innovativi nel formato dell'Internet of Things e della cybersecurity, con un occhio particolare sulla precisione dei sistemi tecnologici strategici per l'energia. Il progetto, per una smart grid più efficiente e sicura. Il perno del nuovo accordo è un programma di formazione per dipendenti Enel, studenti e professionisti con un corso sullo smart grid nell'ambito del programma Cisco Networking Academy e uno per i professionisti, incentrato sulla gestione digitale della rete elettrica e la cybersecurity. L'accordo fa parte del programma Digital Deal, messo a punto da Cisco in Italia, che mette a disposizione 100 milioni di dollari in un anno per accelerare la digitalizzazione del Paese. «Questo accordo fra Cisco e Enel riflette ciò che entrambi crediamo: insieme possiamo sviluppare innovazione digitale e avviare iniziative tecnologiche per creare una nuova generazione di servizi basati nell'Internet delle cose», ha commentato Fabio Padellaro, presidente di Cisco Energy. Da canto suo Loris Gallo, direttore globale infrastrutture e reti di Enel, ha sottolineato: «Siamo orgogliosi di una nuova era per il settore dell'energia, dove la connettività, la capacità di raccogliere dati, elaborarli e utilizzarli correttamente hanno un ruolo sempre più importante. Secondo il nostro punto di vista, Enel e Cisco sono la coppia ideale per questo». Enel Invest, che utilizza i propri servizi collaborativi con le aziende più qualificate per lo sviluppo di nuove applicazioni e la diffusione della cultura digitale. (reproduzione riservata)

Smre compra Sistemica per puntare sulla geolocalizzazione delle flotte auto

di **Valerio Tosi**

Smre, società quotata in Aem Italia specializzata in soluzioni per automazione e green mobility, ha mosso il primo passo per acquisire Sistemica, azienda piemontese che opera negli ambiti della geolocalizzazione dei veicoli, nella gestione di flotte auto da noleggio. L'operazione, che riguarda inizialmente il 50,9% del capitale, consente a Smre di rilevare un partner con il quale collaborare per la fornitura di servizi in aggiunta alla vendita del suo prodotto. Il nuovo sistema di motorizzazione elettrica è venuto prima di fiera dall'azienda sarda e sviluppato dalla sua divisione Ict. L'acquisto di Sistemica, spiega l'ad Smre, Samuele Mazzini, «è coerente con la nostra strategia di crescita basata

sul rafforzamento dell'offerta nell'ambito del software e dei servizi ad alto valore aggiunto che ricopre internamente il nucleo della nostra tecnologia». Con tre soci operativi in Italia oltre 100 ingegneri, ricercatori e sviluppatori, il gruppo Sistemica vanta più di 20 anni di esperienza nella sviluppo di piattaforme software e sistemi integrati completati per il telemonitoraggio e la gestione dei dati da remoto; esperienza e competenza nel campo automotive e industriale (internet delle cose), gestione e monitoraggio di grandi impianti di produzione e gestione dell'energia, per per drive and pay per

charge, big data management. «Per comprendere l'importanza di questo tipo di servizi», aggiunge Mazzini, «basta pensare che in Cina, dove i servizi per le auto elettriche sono conosciuti solo a fronte del compromesso utilizzo di un veicolo di questo tipo, le norme impongono l'obbligo di installare un sistema di monitoraggio in grado di rilevare 30 mila chilometri di dati da un valore della produzione di 7,7 milioni, in crescita dell'11% rispetto al 2015, con un obbligo di 1 milione. L'indebitamento finanziario è a fine 2016 era di 0,5 milioni e il patrimonio netto è di 4,5 milioni. L'operazione si articolerà attraverso un acquisto di azioni di Sistemica di proprietà dei soci fondatori (molti di Sistemica consulting srl), un acquisto di azioni proprie possedute da Sistemica più la sottoscrizione di un aumento di capitale da parte di Smre. L'operazione sarà di 3,5 milioni e il gruppo di Mazzini intende fare ricorso a mezzi propri. Al perfezionamento dell'operazione saranno stipulati poi accordi di opzione call che daranno a Smre il diritto di acquisire l'intera partecipazione risultante da Sistemica Consulting (circa il 20% del capitale)». L'acquisto dell'opzione call avverrà sulla base delle stesse metodologie valutarie «dimostrando un prezzocome puntato di 19 milioni». In base a titolo Smre ha chiuso in rialzo dell'1,6% a quota 0,8 euro. (reproduzione riservata)



Samuele Mazzini